

con il patrocinio del



CIRFIM "Carlo Giacon"

Centro Interdipartimentale di Ricerca di Filosofia Medievale

La Prof.ssa

IOLANDA VENTURA,

titolare della *Chaire d'Excellence* «Histoire des savoirs scientifiques du Moyen Age» (Université d'Orléans / CNRS, IRHT [UPR 841]) e *Maître de Conférences* in *Epistémologie et histoire des sciences et des techniques* (Section 72 du CNU) all'Université d'Orléans,

Visiting Scientist presso il Dipartimento di FISPPA,

terrà

un **seminario** per dottorandi e docenti su:

una **lezione** per studenti su:

**MEDICINA E FARMACOPEA
NEL CONTESTO ACCADEMICO
PADOVANO FRA XIII
E XIV SECOLO**

**LA SCIENZA DELLA NATURA
NELL'OPERA DI
PIETRO D'ABANO**

giovedì **26 maggio 2016** alle ore 10:30
nella Sala Giacon del Palazzo del Capitano

martedì **31 maggio 2016** alle ore 14:30
nell'Aula S del Palazzo Liviano

ENTRAMBI GLI INCONTRI SONO APERTI A TUTTI GLI INTERESSATI.

L'attività di studio che la Prof.ssa Ventura sta svolgendo a Padova ha lo scopo di analizzare l'evoluzione della medicina, e in particolare della farmacopea, nel contesto scientifico e accademico padovano nell'epoca contemporanea e immediatamente successiva alla figura di Pietro d'Abano. Tale studio viene condotto prendendo in esame non solo la cultura scientifica dello stesso Pietro, esemplarizzata nell'Expositio succincta Problematum e nel Conciliator, ma anche alcune opere redatte a Padova tra la fine del XIII e la metà del XIV secolo, ovvero il Liber aggregatus attribuito a "Serapione", l'Aggregator di Iacopo Dondi e i Synonyma di Mondino di Cividale del Friuli, fonti indispensabili per comprendere lo sviluppo di una farmacopea teorica e di un sapere universitario in tale ambito disciplinare, ma sino a questo momento non ancora sufficientemente studiate. Prendendo in esame tali opere in una prospettiva filologica, paleografica e storico-filosofica, la Prof.ssa Ventura cerca di gettare luce sul contesto in cui matura la riflessione scientifica di Pietro d'Abano e l'evoluzione successiva di tale milieu, e di mettere a disposizione degli studiosi alcune informazioni basilari per la comprensione di opere sino a questo momento trascurate dalla critica e per la definizione delle linee di evoluzione della farmacopea universitaria padovana durante il XIV secolo.